



Bacciagaluppi_M_1991d

Introduzione del curatore

Marco Bacciagaluppi

„Introduzione del curatore a E. Fromm, >Le cause del mutamento del paziente nel trattamento analitico<“, in: *Psicoterapia e scienze umane*, Milano Vol. XXIV (No. 3, 1990), pp. 82-83.

Copyright © 1991 and 2012 by Dr. Marco Bacciagaluppi, Via Pellini 4, I-20125 Milano / Italien - E-Mail: m.bacciagaluppi[at-symbol]marcobacciagaluppi.com.

Questo inedito di Fromm viene presentato per la pubblicazione nel decimo anniversario della morte dell'autore e nel novantesimo anniversario della sua nascita. Si tratta di una conferenza tenuta da Fromm il 25 settembre 1964 per la Harry Stack Sullivan Society, nella nuova sede del William Alanson White Institute a New York.

Vi sono molteplici motivi di interesse in questo testo, di cui indicherò soltanto alcuni. Anzitutto, esso è uno dei pochi lavori di Fromm che riguardano la tecnica psicoanalitica. In particolare, il caso clinico che in esso viene brevemente presentato è un'assoluta rarità nell'opera di Fromm.

Un secondo motivo di interesse è rappresentato dal tema dei fattori costituzionali. Da un lato, quando Fromm parla delle potenzialità alla nascita soffocate dalle esperienze successive, sembra descrivere la dialettica tra vero e falso Sé, in anticipo rispetto al lavoro di Winnicott sull'argomento. D'altro canto, quando, per spiegare gli effetti diversi di circostanze ambientali simili, invoca i fattori costituzionali, Fromm sembra sottovalutare gli effetti protettivi di esperienze interpersonali alternative, la cui importanza è stata messa in evidenza dalle ricerche empiriche più recenti (si veda ad esempio: M. Rutter (1985), *Resilience in the face of adversity. Protective factors and resistance to psychiatric disorder*. *Brit. J. Psychiatry*, 147: 598-611).

Infine, un terzo motivo di interesse è la distinzione tra nevrosi benigne [083] e maligne. Il concetto di nevrosi maligna permette di stabilire collegamenti tra Fromm e gli altri autori che si sono occupati della patologia grave non psicotica. In particolare, esso lo avvicina a Kernberg e Guntrip, che hanno una visione unitaria della patologia grave, piuttosto che a Kohut, che distingue la patologia borderline da quella narcisistica.

Le opere di Fromm hanno sempre trovato più diffusione tra il pubblico non specializzato che tra gli psicoanalisti. La presente pubblicazione vuole essere un contributo ad una circolazione più ampia delle idee di Fromm nella comunità psicoanalitica.

Nella revisione del testo si è cercato di mantenere la struttura colloquiale dell'originale. Qualche ripetizione è stata tralasciata. I sottotitoli sono stati aggiunti dal curatore. Desidero ringraziare Rainer Funk, l'esecutore letterario di Fromm, per avermi affidato questo testo e per il suo prezioso contributo alla revisione.